



**L'atto che riduce  
l'incremento dal 9%  
al 4,5% risulta legato  
ad un altro che non è  
ancora stato votato**

**In aula** Le modifiche agli aumenti in bolletta passate a dicembre scorso poggiano su un assunto che non esiste. Corsa alle correzioni

# Tariffe idriche, un errore di troppo

Nelle delibere della conferenza dei sindaci viene data per approvata la nuova convenzione ma non è vero e tutto può saltare

## IL CASO

GRAZIELLA DI MAMBRO

■ Nella complicata battaglia ingaggiata dalla nuova maggioranza della conferenza dei sindaci per cambiare il rapporto di forza con il gestore del servizio idrico proprio l'Autorità d'ambito rischia di fare qualche danno. Il più grave riguarda l'approvazione della nuova convenzione di gestione che, come si sa, era stata inserita nell'ordine del giorno della conferenza del 20 dicembre scorso, punto poi rinviato. Ma in tutti gli altri atti che sono stati approvati quel giorno e che richiamano il punto sulla medesima convenzione questa viene data per approvata e pienamente operativa. Correggere un simile errore non è semplice ma comunque possibile, attraverso le cosiddette rettifiche per errori materiali. Quindi il singolo atto viene «richiamato», corretto e nuovamente pubblicato a cura del segretario generale della conferenza dei sindaci, che è lo stesso dell'amministrazione provinciale, e del responsabile della Segreteria Tecnica operativa, l'organo esecutivo dell'Autorità d'ambito. Il punto è che questa storia degli errori materiali invece di mettere la conferenza dei sindaci in una posizione perlomeno paritaria nei confronti del gestore rischia di abbassare ulteriormente il livello di controllo che i sindaci potrebbero (o dovrebbero) avere su Acqualatina spa. Le modifiche alla convenzione di gestione, la cui approvazione venne rinviata a dicembre, dovevano servire proprio a migliorare e potenziare gli strumenti di controllo sulle scelte del gestore, dalle decisioni sulle tariffe al piano degli investimenti. Due nodi su cui la maggioranza dei sindaci e la società si sono scontrati senza riserve in occasione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio. E come si sa non è ancora definita la battaglia sull'aumento delle bollette del 2016: Acqualatina ha presentato un suo piano tariffario con incrementi medi dell'otto per cento, contestati dai Comuni che sono arrivati ad una riduzione inserita in un secondo piano da loro redatto ma ora al vaglio dell'Autorità per l'energia. In un simile contesto gli errori sulle delibere sono in grado di inficiare non solo le delibere dei casi specifici ma anche le stesse intenzioni dei sindaci. Per comprendere gli effetti e la portata degli errori contenuti negli atti della conferenza dei sindaci del 20 dicembre basti pensare che la nuova convenzione di gestione prevedeva un inasprimento delle sanzioni da applicare per gli in-



Una delle ultime conferenze dei sindaci dell'Ato4

dempimenti contrattuali della società. Tra questi le manutenzioni sui punti in cui vengono effettuati i lavori e gli interventi di ripristino; o ancora le contravvenzioni per la mancata attuazione degli investimenti o la possibilità di intervenire tempestivamente sulla redazione delle tariffe, sulle agevolazioni e la trasparenza. Tutto questo è contenuto nella convenzione modificata ma non ancora approvata dalla conferenza dei sindaci, mentre la Segreteria tecnica operativa e la Presidenza della

conferenza dei sindaci la danno per avallata dalla conferenza. Il primo effetto negativo è quello di offrire al gestore la possibilità di impugnare qualunque atto consequenziale a tali delibere. Per fare un esempio: se ad oggi la conferenza volesse fare delle contestazioni ad Acqualatina per inosservanza della convenzione vigente non potrebbe basarsi sulle nuove regole perché non approvate, anzi si potrebbe profilare addirittura un falso, per quanto involontario, nelle delibere dell'Ato4. ●

**Nel documento regole più stringenti per sanzionare la società**

## I NUMERI

### Quei due documenti che fanno a pugni

## BETTAGLI

■ La delibera numero 18 della conferenza dei sindaci è quella che contiene il rinvio del punto inerente l'approvazione della nuova e più stringente convenzione di gestione. Poi c'è la delibera numero 17, quindi passata nella conferenza prima dell'altra, e che si occupa della proposta tariffaria alternativa varata dai sindaci, atto che richiama più volte la nuova convenzione di gestione dandola per approvata. L'errore è stato notato soltanto in questi giorni, ossia a quasi un mese e mezzo di distanza dalla conferenza Ato che aveva salutato con grande favore la riduzione tariffaria voluta dai sindaci. La quale, adesso, se non corretta potrebbe essere invalidata e con essa tutto il dibattito scaturito risulterebbe non solo inutile, ma forse anche dannoso. ●

# Lo sforzo dei Comuni per contare

Da luglio scorso è cominciato il dibattito sulle multe per violazioni del contratto e sulla trasparenza

## TAPPE

■ Da quando è iniziata la gestione del servizio idrico integrato le tariffe dell'acqua sono sempre aumentate e anche per il 2016 è stato presentato a giugno un piano di incrementi tariffari che avrebbe portato un +9% di media su tutte le bollette. Proposta depositata regolarmente e nei termini da Acqualatina spa e che era destinata a passare se non ci fosse stata l'opposizione della nuova maggioranza dei sindaci, che però è intervenuta tardivamente, a settembre 2016. La Presidente dell'Ato 4, Eleonora Della Penna, a ottobre è riuscita ad ottenere una proroga che ha consentito ai



sindaci di depositare una controproposta passata, appunto, a dicembre e in base alla quale l'aumento sarà pari al 4,5% di media anziché al 9% e inoltre è stato parzialmente modificato il piano degli investimenti che prevede come prioritaria la costruzione dei dissalatori sulle isole e il potenziamento delle strutture di sollevamento nelle sorgenti del sud pontino dove questa estate si sono registrati particolari e prolungati disagi. Ecco perché poggiare tutte le modifiche tariffarie e le sanzioni possibili su una convenzione di gestione inesistente (quella nuova non è approvata quindi non esiste) può essere un'arma a doppio taglio, un errore grossolano o un regalo ad Acqualatina. Come accadeva in passato. ●